



Comune di Vasto

Provincia di Chieti

COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Verbale di seduta n. 2 del 28.06.2022

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventotto** del mese di **giugno**, alle ore 17:45, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 19 del vigente "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari", si è riunita in presenza presso l'Aula consiliare "*G. Vennitti*" la Commissione Consiliare Affari Generali ed Istituzionali, nominata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 106 del 6.12.2021, integrata e modificata con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 5.04.2022.

I punti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. proposta istituzione Garante delle Persone disabili;
2. discussione schema Regolamento per la concessione delle rateizzazioni delle entrate extratributarie.

Risultano presenti, a seguito appello nominale, i Signori Consiglieri:

COMPONENTI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI SUPPLEMENTI
1. LUCIA PERILLI	P		
2. MARIA MOLINO	P		
3. GIUSEPPE NAPOLITANO	P		
4. MARCO MARCHESANI	P		
5. MARIA PIA SMARGIASSI		A	LUIGI MARCELLO
6. GIUSEPPE TRAVAGLINI	P		
7. FRANCESCO del VISCIO	P		
8. MARINO ARTESE	P		
9. ANTONIO MONTEODORISIO	P		
10. GIUSEPPE SORIA		A	
11. VINCENZO SURIANI	P		
12. GUIDO GIANGIACOMO	P		
13. ALESSANDRA CAPPA		A	
14. ALESSANDRA NOTARO		A	
15. CARINCI DINA NIRVANA		A	

PRESENTI: N. 11 CONSIGLIERI

Partecipa con funzione di Segretario verbalizzante l'istruttore direttivo amministrativo dott.ssa Nicoletta Paganelli.

Sono altresì presenti l'avv. Nicolino Zaccaria, il dott. Vincenzo Toma e l'Assessore Nicola Della Gatta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente della Commissione, Lucia Perilli, dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente il Presidente propone di procedere alla convalida, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, del verbale n. 1 relativo alla seduta precedente tenuta in data 14 giugno u.s.; detto verbale viene convalidato con il voto favorevole di tutti i Commissari presenti.

Il Presidente Perilli, per esigenze sopravvenute legate agli impegni dell'avv. Zaccaria, chiede l'inversione dei punti all'o.d.g. quindi, prioritariamente, la trattazione del secondo punto: "*Discussione schema Regolamento per la concessione delle rateizzazioni delle entrate extratributarie*": tutti i Commissari presenti sono favorevoli e il Presidente passa la parola all'Avv. Nicolino Zaccaria. Il legale dell'Ente fa presente che lo schema di regolamento in esame nasce dalla esigenza di rispondere alle istanze di rateizzazioni avanzate sia in ordine alle sanzioni pecuniarie di natura edilizia sia per le sentenze di condanna al pagamento di spese legali in favore dell'Ente che, in assenza di apposita regolamentazione, non sono state ritenute ammissibili: di qui la necessità di adottare il regolamento in tempi brevi.

Sottolinea che il provvedimento di accoglimento dell'istanza di rateizzazione è subordinato alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria o bancaria, come previsto al comma 3, art. 2, dello schema in esame, al fine di garantire l'effettivo pagamento del dovuto.

Prende la parola il Commissario Giangiacomo, il quale ritiene che il regolamento sulle rateizzazione debba ricomprendere anche altri crediti vantati dall'Ente quali, a titolo esemplificativo, quelli derivanti dalle multe. Ritiene che la polizza fideiussoria debba essere richiesta solo per gli importi più alti, in quanto per quelli bassi risulterebbe troppo onerosa e il relativo costo sproporzionato rispetto alla somma dovuta. Relativamente ai criteri di ammissione al beneficio della rateizzazione fissati dal comma 1 dell'art. 2 - che subordina la concessione della rateizzazione a una "*situazione di obiettiva, seria e comprovata difficoltà economica*" - ritiene si tratti di criteri evanescenti, che lasciano eccessiva discrezionalità e incertezza e propone di subordinare la concessione a criteri oggettivi quali l'ISEE, come fa anche l'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Interviene il dott. Toma, Dirigente del Settore finanziario, il quale fa presente che i crediti assistiti da polizza fideiussoria non sono soggetti a svalutazione, quindi una tale previsione è stata inserita nel regolamento a tutela dell'Ente.

Il Presidente Perilli passa quindi la parola al Commissario Suriani, che sottolinea la difficoltà di concessione della garanzia fideiussoria a un cittadino che ha problemi economici, non condividendo i limiti fissati dal comma 5 dell'art. 2 in esame: chiede di ritirare il regolamento e di riscriverlo ricomprendendo e disciplinando anche altre entrate. Sia il Consigliere Suriani sia il Consigliere Giangiacomo chiedono di ampliare le fattispecie previste in quanto trattasi di regolamento non esaustivo.

Interviene il Commissario Luigi Marcello il quale chiede di discutere del regolamento prima in Maggioranza, per poi tornare nuovamente in Commissione.

Si dà atto che il Commissario Marco Marchesani alle ore 18:20 lascia la seduta.

Il Consigliere Artese propone di approvare il regolamento così come presentato in Commissione, al fine di soddisfare in tempi brevi le istanze di rateizzazioni già prodotte, poi eventualmente di modificarlo successivamente. Anche il Consigliere Napolitano concorda, proponendo eventuali emendamenti in Consiglio comunale. Il Commissario Travaglini ritiene necessari degli approfondimenti e quindi un rinvio della trattazione.

Il Consigliere Giangiacomo chiede che gli venga inviato, in forma anonima, l'elenco completo dei crediti da riscuotere secondo il regolamento in esame.

Propone di rinviare la discussione del regolamento alla prossima settimana, con eventuali proposte di modifica o emendamento sia da parte dei Consiglieri di Maggioranza sia di Minoranza: anche il Consigliere Suriani concorda.

Tutti i Commissari presenti decidono unanimemente di riconvocare la Commissione in data 7 luglio 2022, alle ore 17:30, per proseguire la discussione dello schema di regolamento in parola.

Il Presidente Perilli passa quindi all'esame del primo punto all'o.d.g.: "*Proposta istituzione Garante delle Persone disabili*" e dà la parola al Consigliere Suriani, il quale aveva portato detta proposta in Consiglio comunale nella scorsa Consiliatura. Il Commissario Suriani fa presente che trattasi di una figura terza di garanzia, prevista in molti Comuni, il cui incarico è gratuito e a tempo determinato; porta a esempio il regolamento del Comune di Pesaro, con il quale è stato istituito il "Garante per i diritti della Persona disabile".

Prende la parola l'Assessore alla Cultura, al Welfare e all'Inclusione Sociale, Nicola Della Gatta, il quale fa presente che trattasi di figura di garanzia che deve essere deliberata e normata con atto del Consiglio comunale, da inserire all'interno dello Statuto: ciò comporta una chiara volontà politica relativamente alla quale dichiara di essere a disposizione.

Esponde brevemente i compiti nei quali gli Uffici comunali deputati si stanno impegnando tra cui la gara del Sociale, in attesa di essere esperita da diverso tempo, il PNRR, la riattivazione dell'albo delle Associazioni e il Tavolo dell'Inclusione che sarà istituito a breve dal Consiglio comunale parimenti con funzione di garanzia.

Chiede la parola il Commissario Napolitano, il quale ritiene che il ruolo di garanzia e controllo possa essere svolto efficacemente dai Consiglieri comunali.

Concorda anche il Consigliere del Viscio, il quale fa notare che questa Amministrazione sta portando avanti numerose misure a sostegno del Sociale, tra le quali il Tavolo dell'Inclusione, e invita a non politicizzare la figura della disabilità.

Interviene il Consigliere Suriani prendendo atto che manca la volontà politica nella Maggioranza di procedere alla istituzione di detta figura e consegna al Presidente Perilli copia del regolamento in materia adottato dal Comune di Pesaro, copia corredata da tre firme (Suriani, Giangiacomo, Monteodorisio) chiedendo di allegarla al presente verbale, come risulta anche da apposita comunicazione inviata con *e-mail* del 29 giugno 2022, rimettendo al Presidente Perilli e all'Assessore delegato Nicola della Gatta il compito di fissare nuovamente la trattazione dell'argomento in questa Commissione.

Chiede di intervenire il Commissario Molino, la quale fa notare che nell'ambito comunale sussistono già figure competenti che portano avanti le istanze delle Persone disabili e invita a lavorare al Tavolo dell'Inclusione e all'albo delle Associazioni. Anche il Consigliere del Viscio concorda.

Il Commissario Suriani ribadisce che trattasi di figura terza, gratuita, a sostegno delle Persone disabili, alle quali verrebbe riconosciuto un diritto in più. Anche i Consiglieri Giangiacomo e Monteodorisio concordano: quest'ultimo fa notare che il Garante è un vantaggio per la Città.

Alle ore 19:15 il Commissario Giangiacomo lascia la seduta.

Interviene nuovamente l'Assessore Della Gatta il quale riconosce la predisposizione del Consigliere Suriani ad apportare miglioramenti in materia e ribadisce di non poter entrare nel merito della istituzione di detta figura, in quanto di competenza del Consiglio comunale; conferma nuovamente gli impegni e le strade sulle quali al momento gli Uffici comunali stanno lavorando e i risultati già ottenuti.

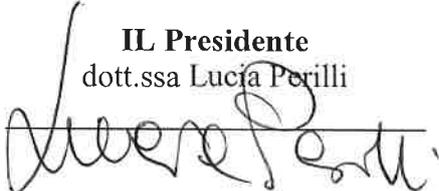
Il Presidente Perilli prende atto che trattasi di argomento di rilevante importanza che richiede più incontri.

Il Commissario Suriani chiede che venga istituito un tavolo consultivo che possa lavorare alla istituzione di detta figura di garanzia e invita il Presidente Perilli a portare nuovamente l'argomento in Commissione.

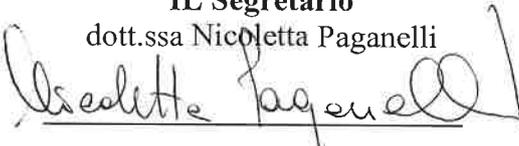
Terminati i lavori, il Presidente Perilli scioglie la seduta alle ore 19:25.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL Presidente
dott.ssa Lucia Perilli



IL Segretario
dott.ssa Nicoletta Paganelli





Comune di Pesaro

REGOLAMENTO DEL *GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE*

ART. 1 - DEFINIZIONI

1. Presso il Comune di Pesaro è istituito il "Garante per i diritti della Persona disabile".
2. Il presente Regolamento definisce i compiti, le funzioni ed i poteri del Garante della Persona disabile e disciplina i suoi rapporti con l'Amministrazione Comunale.

ART. 2 – NOMINA E REQUISITI

1. L'ufficio del Garante della persona disabile, operante in piena autonomia amministrativa, è organo unipersonale scelto dal Consiglio Comunale all'interno di una lista di nominativi raccolti a seguito di indizione di apposito bando pubblico.
2. Il Garante è nominato tra coloro che offrono garanzia di probità, indipendenza, obiettività, serenità di giudizio, con provata esperienza nel campo della disabilità dimostrabile a seguito di presentazione di curricula personali.

3. È eleggibile al ruolo di Garante della Persona disabile chi sia in possesso dei seguenti requisiti:

- a) possieda idoneo curriculum nella materia oggetto delle funzioni del Garante, dal quale si desuma chiara competenza nell'ambito dei diritti dei disabili e delle attività sociali;
- b) dia ampia garanzia di indipendenza.

Non è eleggibile al ruolo di Garante della Persona disabile:

- a) chi è membro del Parlamento, della Giunta o del Consiglio regionale, provinciale, comunale, della Direzione Aziendale delle Aziende Sanitarie Locali; di organismi esecutivi nazionali, regionali e locali, di partiti politici e associazioni sindacali;
 - b) chi ha ricoperto la carica di sindaco o assessore comunale e siano trascorsi meno di due anni dalla fine del mandato;
 - c) chi è dipendente del comune, di altri enti locali, istituzioni, consorzi e aziende dipendenti o sottoposti a vigilanza o a controllo comunale, o lo è stato negli ultimi due anni;
 - d) chi è o è stato negli ultimi due anni amministratore di enti, fondazioni, società ed imprese a partecipazione pubblica nonché titolare, amministratore o dirigente di enti, società e imprese vincolati con il Comune da contratti di opere o di somministrazioni ovvero che riceva o abbia ricevuto negli ultimi due anni a qualsiasi titolo sovvenzioni dal Comune.
4. Il Garante della Persona disabile non può, in ogni caso, esercitare impieghi pubblici o privati, attività professionali, commerciali o industriali, che determinino conflitti di interessi con la funzione.



5. Al garante si applicano, altresì, le cause di incompatibilità previste per la carica di Sindaco dal testo Unico degli Enti Locali.

6. Il Garante non può assumere il ruolo di mediatore né individualmente né collegialmente in procedimenti che abbiano ad oggetto la materia relativa agli interventi effettuati come Garante.

ART. 3 – IL GARANTE

1. L'incarico ha carattere onorario ed ha durata triennale, rinnovabile per una sola volta. Scaduto il termine, il Garante rimane in carica per l'ordinaria amministrazione in attesa della nomina del successore.

ART. 4 – SEGRETERIA

1. Il Garante, nell'esercizio dei poteri e nello svolgimento delle attività disciplinate dal presente Regolamento, si avvale degli uffici dell'Ente, da individuarsi con apposito successivo atto.

ART. 5 – FUNZIONI DEL GARANTE

1. Il Garante opera a supporto dell'Amministrazione comunale al fine di segnalare e/o favorire tutte le iniziative opportune per assicurare la piena promozione e la tutela dei diritti delle persone disabili, con particolare attenzione all'integrazione ed all'inclusione sociale nonché a contrastare forme di discriminazione diretta ed indiretta. A tal fine il Garante:

- Comunica all'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità le violazioni della Convenzione ONU e predisponde una relazione biennale sullo stato di attuazione della predetta Convenzione nel territorio Comunale per ciò che riguarda la promozione di dati statistici e della realizzazione di studi e ricerche sul tema;
- interviene, in ambito pubblico e privato, di propria iniziativa e/o sulla base di segnalazioni provenienti da una persona con disabilità e/o da un suo familiare, dal tutore, dal curatore, dall'Amministrazione di sostegno e da un'Associazione avente per fine statutario la promozione sociale delle persone con disabilità o da qualsiasi altro cittadino, nei casi in cui si lamentino disfunzioni, irregolarità o qualunque altro comportamento discriminatorio o anche omissivo tenuto sul territorio comunale;
- promuove, anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ogni attività diretta a sviluppare la conoscenza delle norme sull'handicap e dei relativi mezzi di tutela, attraverso le iniziative che ritiene più opportune per la maggiore diffusione e l'avanzamento della cultura in materia di integrazione, inclusione sociale e di contrasto alla discriminazione delle persone con disabilità;



Comune di Pesaro

- esprime pareri e formula proposte, su richiesta degli organi comunali, in ordine alla normativa esistente e ai provvedimenti da adottarsi, legislativi e regolamentari, riguardanti i diritti delle persone con disabilità. Esprime, altresì, valutazioni sull'impatto delle azioni progettuali poste in essere dal comune e dalle società da questa partecipate aventi ad oggetto il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità;
- collabora con altri soggetti istituzionali alla raccolta ed elaborazione di dati relativi alle persone con disabilità nel Comune di Pesaro, avvalendosi, ove necessario della collaborazione di associazioni attive in materia;
- propone all'Amministrazione Comunale le misure di carattere organizzativo e regolamentare tese a migliorare la tutela e la salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità;
- informa delle iniziative intraprese e dei risultati il Sindaco, l'Assessore Comunale competente, la Commissione preposta ed il Servizio comunale competente.

2. L'attività del Garante riguarda, inoltre, la facoltà di:

- accedere agli uffici pubblici o servizi aperti al pubblico e controllare la funzionalità dei servizi di assistenza e di informazione resi alle persone con disabilità, l'assenza di barriere architettoniche e della comunicazione indirizzata a persone portatrici di disabilità sensoriale nonché intellettuale-relazionale, segnalando all'Amministrazione comunale ed alle altre competenti autorità eventuali violazioni dei predetti servizi;
- informare i soggetti che hanno subito discriminazioni determinate dalla loro condizione di disabilità indirizzandoli verso i soggetti legittimati ad agire in giudizio;
- controllare le strutture ed i programmi destinati alle persone con disabilità allo scopo di prevenire il verificarsi di ogni forma di sfruttamento, violenza ed abuso.

ART. 6 – FUNZIONI DEL GARANTE IN RELAZIONE ALL' ATTIVITA' DEL COMUNE

1. Il Garante si pone come un punto di riferimento nei rapporti tra gli Uffici comunali e le persone con disabilità, per la tutela dei loro diritti e degli interessi individuali o collettivi in materia di disabilità. A tal fine il Garante può:

- a. richiedere notizie sullo stato del procedimento interessato;
- b. consultare ed ottenere copia di tutti gli atti e documenti amministrativi relativi all'oggetto del suo intervento, nei limiti della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- c. acquisire tutte le informazioni disponibili sullo stesso, salvo il rispetto della normativa sul trattamento dei dati.



Comune di Pesaro

Gli uffici del Comune interessati dalla richiesta sono tenuti a rispondere entro trenta giorni dal ricevimento della stessa, salvo diversa disposizione regolamentare. In caso di mancata risposta il Garante informerà dell'omissione il dirigente della struttura e dopo aver verificato l'ulteriore silenzio di altri quindici giorni presenterà una relazione con le proprie conclusioni al Sindaco informandone gli eventuali diretti interessati.

2. Il Garante esercita le sue funzioni nei confronti di tutti gli uffici dell'amministrazione comunale e delle sue articolazioni territoriali, degli enti, istituzioni ed aziende dipendenti dall'amministrazione comunale o comunque sottoposte al suo controllo o vigilanza; nei confronti delle fondazioni e società, cui il Comune di Pesaro, a qualsiasi titolo, partecipi; nei confronti di tutte le forme associative alle quali il Comune stesso abbia affidato la gestione dei pubblici servizi che coinvolgono le persone con disabilità.

Qualora il Garante interroghi organi di Enti pubblici o privati diversi dal Comune di Pesaro la richiesta verrà inoltrata direttamente al responsabile della struttura. In caso di mancata risposta nei trenta giorni successivi all'invio della richiesta scritta il Garante presenterà una relazione con le proprie conclusioni al Sindaco.

3. Il Garante interviene, su istanza di parte o di propria iniziativa, in ordine a ritardi, irregolarità e negligenze nell'attività dei pubblici uffici di cui ai precedenti commi al fine di concorrere al buon andamento, all'imparzialità, alla tempestività ed alla correttezza dell'attività amministrativa.

4. Il Garante non può intervenire e cessa il suo intervento quando per il medesimo fatto sia stato iniziato un qualunque procedimento giurisdizionale.

ART. 7 – RELAZIONE ANNUALE

1. Annualmente il Garante della Persona Disabile presenta una relazione sull'attività svolta alla competente Commissione Consiliare che ha il compito di discuterla e trasmetterla al Consiglio Comunale.

ART. 8 – RIMOZIONE DALLA CARICA

1. Il Garante della Persona Disabile può essere rimosso dall'incarico in qualsiasi momento dal Consiglio Comunale, con delibera motivata, qualora questi mantenga comportamenti non conformi alle leggi in vigore o non adempia come dovuto ai doveri previsti dal presente Regolamento.

28/6/22